

COMUNE DIANFO

Provincia di BRESCIA

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018



CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Dott. Carlo Zani

Parte I

Esercizio delle funzioni di revisione

1. L'ORGANO DI REVISIONE

La presente relazione sul rendiconto dell'esercizio 2018 del Comune di Anfo è redatta, in conformità a quanto dispone l'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dall'organo di revisione.

2. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

L'organo di revisione, anche per quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Contabilità, nonché dal Decreto Ministeriale 4 ottobre 1991, deve, fra l'altro, attestare la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto Generale (conto del Bilancio o Conto Consuntivo e Conto del Patrimonio). Si tratta di un adempimento fondamentale da parte dei Revisori, conseguente alla chiusura definitiva del conto da parte del Comune.

Il sottoscritto Revisore ha quindi preso in esame tutta la documentazione debitamente predisposta dagli uffici comunali, in particolare:

- Il Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2018, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 marzo 2018 con provvedimento n. 8, esecutivo a termini di legge;
- Tutte le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale concernenti storni di fondi o variazioni al Bilancio di Previsione 2018;
- Il conto del Tesoriere, Banca Valsabbina, filiale di Vestone;
- Il conto del Bilancio completato dagli uffici comunali;
- Il conto del patrimonio;
- La relazione della Giunta Comunale sulla gestione 2018, redatta a termini dell'art. 231, del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

I certificati finanziari concernenti:

- Il rendiconto della gestione 2018;
- Il bilancio di previsione per il triennio 2018/2020;
- Il documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020 e relativa nota di aggiornamento.

Sulla base di detta documentazione è stato possibile constatare che esiste, oltre ad una ordinata contabilità, anche una situazione finanziaria e di cassa complessivamente positiva.

E' stata effettuata l'analisi della gestione dei residui da parte dei Responsabili delle Strutture dell'Ente con proprie determinazioni, indicanti le motivazioni dell'eliminazione dei residui attivi. La struttura finanziaria ha poi assemblato le varie determinazioni, provvedendo a predisporre l'elenco dei residui attivi e passivi da sottoporre alla Giunta comunale per il riaccertamento ordinario degli stessi;

La Giunta Comunale ha deliberato il riaccertamento con proprio atto n. 14 in data 17 aprile 2019.

Il revisore ha analogamente verificato la gestione della competenza, oltre che delle risultanze complessive del Rendiconto generale. Le verifiche ed i controlli effettuati riguardano particolarmente:

- La corrispondenza dei risultati di ciascun capitolo con quelli risultanti dalle scritture (previsioni iniziali, previsioni definitive, incassi e pagamenti, determinazione dei residui attivi e passivi);
- La variazione della consistenza dei residui attivi e passivi e le cause che hanno determinato l'eliminazione totale o parziale degli stessi;
- La corretta rappresentazione dei riepiloghi e dei risultati di cassa e di competenza;
- La corrispondenza del conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti risultanti dal Conto del Bilancio 2018;
- La corretta rappresentazione delle attività e passività nel conto del Patrimonio nonché la rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione e della revisione dell'inventario, a seguito dell'adeguamento dei valori alla normativa prevista dal D.lgs 267/2000 ed ai principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D. Lgs 118/2011;
- La sussistenza e l'esigibilità dei residui attivi;
- L'utilizzo dei fondi a destinazione specifica e vincolata conformemente alle disposizioni di legge;
- Il rispetto del principio della competenza nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- La corretta e completa esposizione dei risultati amministrativi nella relazione illustrativa, conformemente alle norme statutarie e regolamenti dell'Ente;

Il revisore, nel riassumere sinteticamente l'attività svolta, dà atto dei risultati emersi dalla stessa con la presente relazione.

Parte II

Verifica della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

1. IL BILANCIO ANNUALE

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27 marzo 2018, divenuta esecutiva ai sensi di legge.

1.1. Variazioni

Nel corso dell'esercizio sono state adottate le seguenti deliberazioni di variazione del bilancio predetto da parte del Consiglio o, d'urgenza, della Giunta Comunale, sottoposte a ratifica del Consiglio Comunale nei 60 giorni successivi, in conformità all'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- n. 27 di G.C. in data 26 giugno 2018;
- n.20 di C.C. in data 31 luglio 2018 (salvaguardia equilibri per il 2018);
- n. 46 di G.C. in data 27 novembre 2018.

1.2. Salvaguardia degli equilibri di bilancio

Secondo quanto disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 31 luglio 2018 si è provveduto:

- ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio.

Con la stessa deliberazione è stato deliberato l'assestamento del Bilancio e rilevato che non vi fosse disavanzo della gestione di competenza e dei residui.

2. IL CONTO DEL TESORIERE

2.1. Il tesoriere

Il servizio di tesoreria comunale è gestito dalla BANCA VALSABBINA – filiale di Vestone.

2.2. Il conto del Tesoriere

Il Tesoriere ha trasmesso al Comune il conto della gestione 2018, con la prescritta documentazione di corredo, entro il prescritto termine del 31.01.2018.

E' stato dato corso alla verifica del conto del Tesoriere con la contabilità comunale e con la pertinente documentazione, con il concorso dell'Ufficio competente.

2.2.1. Operazioni con il sistema di tesoreria unica

Si dà atto che il Comune nell'anno 2018 era soggetto al sistema di tesoreria unica e, pertanto, il tesoriere ha osservato le disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1984, n. 720, ed ai decreti di attuazione della stessa, nelle operazioni effettuate per conto di questo comune con la Sezione provinciale di Tesoreria dello Stato.

2.2.2. Risultanze complessive del conto del Tesoriere

	In conto		TOTALE
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 31.12.2017			352.281,60
Riscossioni	91.091,03	673.935,41	765.026,44
Pagamenti	288.565,76	660.570,58	949.136,34
Fondo di cassa al 31.12.2018			168.171,70

In merito alle risultanze del conto predetto si è osservato quanto segue:

- il fondo di cassa al 31 dicembre 2017 corrisponde alla consistenza di cassa iniziale risultante dal rendiconto 2018;
- le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- i pagamenti, sia in conto competenza che in conto residui, risultano corrispondenti agli importi registrati nella contabilità comunale;
- il fondo di cassa al 31 dicembre 2018, corrisponde alla consistenza finale risultante dalla contabilità comunale.

2.3. Verifiche della documentazione

Effettuata la verifica della regolarità e completezza (anche per quanto attiene agli adempimenti fiscali) della documentazione pertinente al conto del Tesoriere per l'esercizio 2018, è stato rilevato quanto segue:

-risultano emesse n. 628 reversali (ordinativi di incasso), per le quali sono state rilasciate dal Tesoriere apposite quietanze numerate in ordine cronologico;

-risultano emessi e regolarmente estinti n. 704 mandati (ordinativi di pagamento), i quali riportano le quietanze dei rispettivi creditori ovvero l'annotazione degli estremi delle operazioni di pagamento effettuate.

2.4. Riscossioni

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi alle riscossioni:

riscossioni in conto residui.....	43,36 %
riscossioni in conto competenza.....	85,50 %
totale riscossioni.....	76,63 %

Si evidenzia per chiarezza di esposizione che il dato non brillante relativo alla percentuale di incasso dei residui (43,36%) è negativamente influenzato da un residuo in c/capitale dell'importo di 110mila Euro in assenza del quale la percentuale di riscossione dei residui attivi salirebbe al 91,59%.

2.5. Pagamenti

Sono stati accertati i seguenti indicatori relativi ai pagamenti:

pagamenti in conto residui.....	77,23 %
pagamenti in conto competenza.....	89,26 %
totale pagamenti.....	85,22 %

2.6. Verifica del conto e della documentazione – esito conclusivo

Completata la verifica, il Revisore dà atto della corrispondenza del conto del Tesoriere con le risultanze della contabilità dell'ente e della regolarità della documentazione prodotta a corredo, per cui ritiene che il conto stesso sia meritevole di approvazione.

3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2018 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, l'Ente ha provveduto al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento (art. 228 c. 3 D. Lgs. 267/00). L'esito di tale operazione contabile risulta dalle seguenti delibere di Giunta Comunale:

- n. 14 del 17 aprile 2019 "Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi 2018".

La Giunta Comunale, con propria deliberazione in data 17 aprile 2019, ha provveduto al "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del Rendiconto 2018".

3.1. Gestione residui attivi

Titoli	Situazione all'1.1.2018	Riscossioni nell'esercizio	Residui da riportare	Totale accertamenti
I - II - III	89.242,93	79.417,53	14.201,28	652.962,13
IV - VI	110.633,38	0,00	75.525,12	56.486,66
V				
VII				
IX	10.211,77	11.673,50	3.453,57	78.796,56
Totale	210.088,08	91.091,03	93.179,97	788.245,35

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che le riscossioni relative ai diversi titoli hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui attivi:

- a) gestione corrente (tit. I - II - III) 88,99 %
 b) gestione c/capitale (tit. IV - VI) 0,00 %

3.2. Gestione residui passivi

Titoli	Situazione all'1.1.2018	Pagamenti nell'esercizio	Residui da riportare	Totale impegni
I - IV	119.304,17	90.628,96	18.386,43	600.157,04

II	231.202,27	180.392,64	15.701,37	61.095,60
III				
V				
VII	23.142,92	17.544,16	5.598,76	78.796,56
Totale	373.649,36	288.565,76	39.686,56	740.049,20

Dall'esame dei dati suesposti si rileva che i pagamenti relativi ai diversi titoli hanno registrato le seguenti incidenze rispetto alla consistenza iniziale dei residui passivi:

- a) gestione corrente (tit. I - IV) 75,96 %
- b) gestione c/capitale (tit. II) 78,02 %

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Dalla verifica delle risultanze del rendiconto e della contabilità dell'Ente, riferita all'esercizio 2018, si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione di competenza iscritti nel conto e registrati nella contabilità. Per la determinazione degli accertamenti e degli impegni di competenza iscritti nel conto del bilancio 2018, l'Ente ha osservato i principi ed i criteri stabiliti dall'ordinamento contabile (D.Lgs. 267/00: artt. 179 e 189 per le entrate, artt. 183 e 190 per le spese). I residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza risultano elencati nella DGC n. 14 del 17 aprile 2019. L'analisi è stata effettuata distintamente per la gestione corrente, la gestione in conto capitale e i servizi per conto di terzi ed ha posto in evidenza i seguenti dati.

4.1. Gestione corrente

Nella verifica della gestione corrente si sono posti a raffronto i dati relativi all'entrata ed alla spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione corrente preventivato e conseguito.

4.1.1. Entrate correnti

Titoli	Previsioni assestate	Accertamenti	Riscossioni
I	411.750,00	408.564,90	357.819,57
II	73.241,65	74.370,69	60.981,83
III	186.329,34	170.026,54	129.236,20
Totale	671.320,99	652.962,13	548.037,60

4.1.2. Spese correnti

Titoli	Previsioni assestate	Impegni	Pagamenti
I	640.149,46	577.345,54	509.311,26
IV	91.100,60	61.095,60	53.285,60
Totale	731.250,06	638.441,14	562.596,86

4.1.4. Gestione di competenza – parte corrente – risultato

Il risultato complessivo della gestione di competenza, parte corrente, relativo all'esercizio 2018, può così riassumersi:

<i>Parte I – Entrata</i>	<i>Accertamenti</i>
Tit. I - tributarie	€ 408.564,90
Tit. II - trasferimenti correnti	€ 74.370,69
Tit. III - extratributarie	€ 170.026,54
Totale	€ 652.962,13
- quota dell'avanzo di amministrazione applicata a fronte di spese correnti	€ 0

- quota dell'avanzo di amministrazione applicata alla parte corrente	€	0
- quota dei proventi concessioni edilizie applicata a fronte di spese per manutenzione ordinaria del patrimonio	€	0
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale	€	0
- FPV di parte corrente (Entrata) – al 01.01.2018	€	0
Totale entrata	€	652.962,13

<i>Parte II – Spesa</i>	<i>Impegni</i>	
Tit. I - correnti	€	577.345,54
Tit. IV - rimborso di prestiti	€	22.811,50
FPV di parte corrente – al 31.12.2018	€	7.166,19
Totale spesa	€	607.323,23
Risultato della gestione di competenza – parte corrente	€	45.638,90

Con riferimento all'analisi della spesa corrente *per macroaggregati* si osserva quanto segue:

Descrizione	RENDICONTO 2018
Redditi da lavoro dipendente	98.584,23
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.294,79
Acquisto di beni e servizi	186.024,13
Trasferimenti correnti	245.971,07
Interessi passivi	5.165,54
Altre spese per redditi da capitale	0
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.169,64
Altre spese correnti	17.136,14
TOTALE SPESE CORRENTI	577.345,54

Il coefficiente di rigidità della spesa corrente del 2018 [spese per il personale + spese per ammortamento mutui (capitale più interessi)/entrate correnti] è pari al 18,72%. Il tasso di rigidità del bilancio assume un valore in linea con quelli mediamente riscontrati in comuni aventi simile dimensione demografica.

Conclusivamente, per quanto attiene al bilancio di parte corrente relativo alla gestione di competenza, il revisore ne constata pertanto il pieno equilibrio, risultato spesso disatteso (a posteriori, in sede di rendiconto), da molti comuni.

4.2. Gestione in conto capitale

Nella verifica della gestione in conto capitale si sono posti a raffronto i dati relativi all'entrata ed alla spesa al fine di consentire l'analisi del risultato della gestione in conto capitale preventivato e conseguito.

4.2.1. Entrate in conto capitale

Titoli	Previsioni assestate	Accertamenti	Riscossioni
IV	55.526,07	56.486,66	54.486,66
VI	0,00	0,00	0,00
Totale	55.526,07	56.486,66	54.486,66

4.2.2. Spese in conto capitale

Titoli	Previsioni assestate	Impegni	Pagamenti
II	91.100,60	61.095,60	53.285,60
Totale	91.100,60	61.095,60	53.285,60

4.2.4. Gestione di competenza – parte in conto capitale – risultato

Il risultato complessivo della gestione di competenza, parte in conto capitale, relativo all'esercizio 2018, può così riassumersi:

<i>Parte I – Entrata</i>	<i>Accertamenti</i>
Tit. IV - Entrate in conto capitale	€ 56.486,66
Tit. V - Accensione di prestiti	€ 0,00
Totale	€ 56.486,66
- quota dell'avanzo di amministrazione applicata a fronte di spese in conto capitale	€ 10.000,00
- quota dei proventi concessioni edilizie applicata a fronte di spese per manutenz. ord. del patrimonio	€ 0,00
- eccedenze economiche applicate a fronte di spese in conto capitale	€ 0,00
-FPV in conto capitale (Entrata) - al 01/01/2018	€ 17.215,00
Totale entrata	€ 83.701,66

<i>Parte II – Spesa</i>	<i>Impegni</i>
Tit. II - in conto capitale	€ 61.095,60
FPV di parte capitale – al 31.12.2018	€ 12.500,00
Totale spesa	€ 73.595,60
Risultato della gestione di competenza – parte c/capitale	€ 10.106,06

Conclusivamente, per quanto attiene al bilancio relativo alla gestione in conto capitale, il revisore ne constata pertanto il pieno equilibrio.

4.3. Servizi per conto di terzi

Il controllo delle risultanze contabili e del rendiconto relativo ai servizi per conto di terzi non ha posto in evidenza situazioni che richiedono particolari segnalazioni oltre quelle risultanti dai prospetti che seguono.

4.3.1. Entrate per servizi conto terzi

Titoli	Previsioni assestate	Accertamenti	Riscossioni

IX	485.000,00	78.796,56	71.411,15

4.3.2. Spese per servizi conto terzi

Titoli	Previsioni assestate	Impegni	Pagamenti
VII	485.000,00	78.796,56	75.162,22

4.4. Gestione di competenza – risultato complessivo

Il risultato complessivo della gestione di competenza può così riassumersi:

Risultato della parte corrente	€	45.638,90
Risultato della parte in conto capitale	€	10.106,06
Risultato dei servizi per conto di terzi	€	0
Avanzo della gestione competenza	€	55.744,96

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2018 si è chiuso con le seguenti risultanze finali, accertate dalla contabilità comunale e verificate con il conto del Tesoriere.

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2018			352.281,60
Riscossioni	91.091,03	673.935,41	765.026,44
Pagamenti	288.565,76	660.570,58	949.136,34
Fondo di cassa al 31.12.2018			168.171,70
Residui attivi	93.179,97	114.309,94	207.489,91
Residui passivi	39.686,56	79.478,62	119.165,18
FPV di parte corrente (spesa) al 31.12.2018			7.166,19
FPV di parte capitale (spesa) al 31.12.2018			12.500,00
Avanzo di amm.ne al 31.12.2018			236.830,24
di cui:			
Fondi accantonati (FCDDE)			30.079,43

Fondi accantonati (Fondo passività potenziali)	0,00
Altri accantonamenti	1.743,01
Fondi vincolati da legge e da principi contabili (indennità di fine mandato)	0,00
Fondi vincolati da legge e da principi contabili (oneri secondari)	13.156,25
Fondi vincolati da trasferimenti	1.620,00
Fondi destinati agli investimenti	3.993,63
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	186.237,92

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

In base a quanto stabilito dall'art. 74 del D. Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126 del 2014, gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Parte III

PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

In base all'art. 242, comma 1, e s.m.i., del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il Ministero dell'Interno ha rivisto i parametri per l'individuazione degli Enti strutturalmente deficitari. Il nuovo sistema parametrico si compone di 8 indicatori uguali per Comuni, Città Metropolitane e Province, individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori (7 sintetici ed uno analitico), parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

Il "focus" del nuovo sistema appare concentrato, in particolare sui seguenti elementi: capacità di riscossione delle entrate; - indebitamento (finanziario, emerso, in corso di emersione,

improprio); - disavanzo; - rigidità della spesa.

Applicando al rendiconto di gestione 2018 i parametri indicati risulta che l'ente **non è strutturalmente deficitario**, rilevandosi parametri positivi, come di seguito riportato:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO DI CUI ALL'ART. 242 DEL TUEL

Indicatori sintetici di bilancio				
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore		
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo personale e debito) su entrate correnti (max: 48%);	SI	NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente (non inf. al 22%);	SI	NO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	SI	NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari (int. pass.+quote cap. rimb.prestiti non sup. al 16%);	SI	NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio – disavanzo insussistente	SI	NO
P6	13.1	Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	SI	NO
P7	13.2+13.3	Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento più debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	SI	NO
Indicatori analitici di bilancio				
Parametro	Codice indicatore	Definizione indicatore	%	Soglia
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate: riscossione in conto competenza+residui/accertam. conto compet.+residui	SI	NO

		iniziali): (inf. al 47%;)		
--	--	----------------------------	--	--

2. CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Gli artt. 93, c. 2, e 233 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, come modificati dalla Legge n. 189 del 04/12/2008, di conversione del D. L. 7/10/2008 n. 154, prescrivono l'obbligo per gli agenti contabili interni di rendere il conto della loro gestione entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

Si prende atto che sono stati regolarmente presentati entro i termini di legge, e parificati dal servizio finanziario:

-il conto del servizio economato, istituito per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare;

3. RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il Comune ha conseguito nell'esercizio 2018 il rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica.

4. CONTENIMENTO SPESE DI PERSONALE

L'Ente è sottoposto alla disciplina ex art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come sostituito dall'art. 14 - comma 7 - del D.L. 31/05/2010, n. 78, la quale dispone che **gli enti devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.**

La manovra estiva di cui al decreto-legge 1° Luglio 2009, n. 78, convertito nella Legge 3 agosto 2009, n. 102, contenente i c.d. provvedimenti "anticrisi", nel dettare una serie di nuove norme in materia di concorsi ed assunzioni, nonché la disciplina per le stabilizzazioni per il triennio 2010/2012, conferma che è fatto obbligo alle amministrazioni procedenti di agire nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e di contenimento della spesa di personale secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica - cfr. art. 17, commi 10 - 13.

La legge n. 114/2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 ha introdotto l'art. 3 c. 5 bis, disponendo che, ai fini dell'applicazione del citato comma 557 gli Enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio

precedente. Dal controllo della spesa sul personale dipendente effettuato al 31/12/2018, **risulta il rispetto** della normativa citata relativamente all'obbligo della riduzione delle spese di personale.

Parte IV

Giudizio complessivo

Infine, coerentemente con i profili di analisi della struttura finanziaria degli EE.LL. più aggiornati, si osserva che lo **stock di debito residuo in linea capitale** (pari ad euro 108.058,58) **è pari al 16,55% circa delle entrate correnti accertate nel 2018**. Ciò dimostra una situazione di ottimo equilibrio finanziario-patrimoniale complessivo del Comune (appaiono buoni i valori inferiori al 100%; medi quelli compresi fra il 100 ed il 150%; mostrano invece vulnerabilità i bilanci con valori superiori al 150%).

CONCLUSIONI

Il Revisore, a conclusione della relazione sullo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018;

VISTE le risultanze esposte nella suddetta relazione e le osservazioni sulle stesse effettuate;

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 2018;

ESPRIME

giudizio complessivo favorevole sullo schema del rendiconto dell'esercizio 2018 e della relativa deliberazione, che vengono sottoposti dalla Giunta all'approvazione del Consiglio Comunale.

Anfo, lì 26.04.2019

